

## **"FRAZIONE DI PROSECCO"**

*Di Bernardo Iovene*

*Collaborazione Carla Falzone*

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Per cominciare: il prosecco.

Che vuol dire:

- 438.698.000 bottiglie l'anno ovvero nel mondo ogni giorno si stappano più di 1 milione di bottiglie.
- 2miliardi e 100 di fatturato l'anno - si contende con lo champagne il primato del vino più venduto

Ci lavorano 15.000 aziende e 527 cantine. Si coltiva in 9 province: Treviso, Padova, Vicenza, Belluno, Venezia, Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste ovvero in Veneto e Friuli Venezia Giulia. E sulla frazione di Prosecco si gioca la partita che blinda il nome e impedisce agli altri produttori che non sono di quella zona, quella che va dal Veneto fino alla Venezia Giulia, di coltivare e di produrre il prosecco perché non possono scriverci questo nome sulla bottiglia. Intanto l'effetto è che quest'uva tipica di Valdobbiadene e Conegliano, è pagata molto e quindi si piantano vigne ovunque. Ottimo, poi come tutte le medaglie, ha il suo rovescio. Bernardo Iovene.

### **BERNARDO IOVENE**

È tutto prosecco qua?

### **FABIO PADOVAN - COMITATO COLLI PURI CONEGLIANO**

Sì, sono rigorosamente prosecco. È una monocultura. Ecco tutti vigneti, Lei calcoli quattro anni fa non c'erano. Era prato. Cosa succede, vanno a irrorare. Lo hanno lasciato piantare fino a sei metri dal recinto della scuola che è un sito sensibile.

### **BERNARDO IOVENE**

E che cosa c'era prima?

### **FABIO PADOVAN - COMITATO COLLI PURI CONEGLIANO**

Prato. Spruzzano irrorano e poi c'erano i bambini che giocavano no? Pian pianino i genitori hanno cominciato a toglierli. Ho il biologico però a casa mia non posso quasi mangiare, frutta, verdura, l'olio, le olive, perché sono contaminati dai pesticidi, non c'è niente da fare. Per cui ho fatto degli esami. Io non dovrei avere questi risultati sul mio terreno, no? Cosa devo fare? Mia moglie si sta ammalando perché ha cominciato l'anno scorso a non respirare più. Qui c'è una via, lei può andare, ogni casa che lei indica c'è una patologia legata in qualche maniera all'utilizzo dei pesticidi.

### **BERNARDO IOVENE**

Cioè ogni pezzetto è sfruttato.

### **FABIO PADOVAN - COMITATO COLLI PURI CONEGLIANO**

Sfruttato, perché è l'oro. È l'oro questo qui. Guardi questo è appena piantato. Guardi.

### **BERNARDO IOVENE**

Questo qua.

### **FABIO PADOVAN - COMITATO COLLI PURI CONEGLIANO**

Sì, 20 giorni, guardi. Questo qui è stato piantato quest'anno. Questo è stato piantato l'anno scorso, nuovo. Questo è il più grande vigneto della zona. Questo è stato

autorizzato dal comune di Conegliano, guardi, esattamente in mezzo alle case, vicino a una percorrenza. Qui ci sono tre scuole importanti.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Siamo tra Valdobbiadene e Conegliano, nella zona di produzione del Prosecco, il vino spumante oggi tra i più richiesti nel mondo. Tra doc e docg si vendono quasi 500milioni di bottiglie. Solo quest'anno c'è un incremento del 30% rispetto al 2015. Incremento di vendita e anche di vigne.

**FABIO PADOVAN - COMITATO COLLI PURI CONEGLIANO**

Ecco lo vedi.

**BERNARDO IOVENE**

Lo vedo, lo vedo.

**FABIO PADOVAN - COMITATO COLLI PURI CONEGLIANO**

Scusa. Fagli segno che guardi quanto è vicino alla strada. È pazzesco non si può. Diglielo che filmi. Non si può così, non si può. Un macello.

**BERNARDO IOVENE**

Lei dice che non si può...

**FABIO PADOVAN - COMITATO COLLI PURI CONEGLIANO**

Ma a cinque metri dalla strada, hai visto, io ero qua. Cinque metri mi ha preso la nuvola. Senti sono ancora bagnato, guarda. Ce l'ho ancora qui. Insomma dai. Qua la gente passeggia, cammina.

**BERNARDO IOVENE**

Scusi, ma non è troppo vicino alla strada questi spruzzi qua...

**UOMO**

No, vicino alla strada, faccio con le mani. Posso chiedere per chi sta riprendendo?

**BERNARDO IOVENE**

Siamo la Rai.

**UOMO**

Ah della Rai? Ma potete venire qua a riprendere?

**BERNARDO IOVENE**

Siamo sulla strada, non siamo mica entrati.

**UOMO**

No, no, va bene.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Con queste irroratrici chiamate atomizzatori i trattamenti sono permessi fino a 20 metri da strade e case nel periodo estivo e a 30 metri in primavera. A questa distanza dalla strada andrebbe eseguito sempre così, manualmente.

**BERNARDO IOVENE**

Cosa fa, prosecco?

**PRODUTTORE**

Prosecco, sì.

**BERNARDO IOVENE**

Quanto ne produce?

**PRODUTTORE**

Ho mezzo ettaro, quindi faccio 60 quintali.

**BERNARDO IOVENE**

Senta, quanti trattamenti fa all'anno?

**PRODUTTORE**

Qui è una bella zona quindi ne faccio intorno ai 10-12, dipende dall'annata. Quest'anno non è una buona annata perché ha piovuto tanto.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Se una annata è piovosa le nuvolette di pesticidi che spruzzano tra i vigneti e case aumentano. I bollettini fitosanitari dei consorzi consigliano 12 trattamenti all'anno, ma il consiglio chiaramente non è un obbligo.

**DONNA**

Questo signore che è quello che ho davanti casa, ieri ha fatto il 17imo trattamento perché ha iniziato a marzo.

**BERNARDO IOVENE**

Lei li conta.

**DONNA**

Certo, li segno nel calendario. Quando sono venuta ad abitare qua iniziavano con i trattamenti a maggio e finivano a inizio agosto. Adesso iniziano a marzo e finiscono verso fine agosto. Io abito al di là di questo vigneto. Qua ci sono quattro proprietari che trattano in quattro giorni diversi, quindi noi dovremmo tenere dentro i bambini per quattro giorni a settimana, non aprire le finestre per quattro giorni a settimana, non stendere il bucato per quattro giorni a settimana, perché come voi sentite hanno trattato ieri e qua c'è comunque odore.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

A ridosso delle strade molto trafficate, irrorano a mano ma in quelle adiacenti, c'è chi non si fa scrupoli. Gli abitanti filmano tutto. Questo signore in bicicletta è stato preso in pieno. E un trattamento come questo, praticamente sulla strada, è vietato.

**BERNARDO IOVENE**

Ogni quanto lo fanno?

**ANTONIO DELLA LIBERA - PENSIONATO**

Ogni tre-quattro giorni, questo qua ogni otto-dieci giorni. Dopo ce n'è un altro, quello dentro là che quello fa un vulcano fino sulla strada, quello viene sempre due-tre volte la settimana.

**BERNARDO IOVENE**

Questo è prosecco, questo qua?

**ANTONIO DELLA LIBERA - PENSIONATO**

Sì dicono che è prosecco doc. Una volta non lo mettevano perché non veniva. Adesso viene dappertutto. C'ho anche mia moglie che è allergica a sti prodotti e quando vengono non dicono niente, però deve chiudersi dentro perché sennò fa delle crisi d'asma.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Vicino a Cison di Valmarino i vigneti del prosecco sono arrivati da poco, e non è un bel vivere per chi si ritrova la casa circondata.

**BARBARA VIDOTTO**

Alle 6 di mattina, 6.30. Trattori accesi mezz'ora per caricare l'acqua perché devono miscelare le sostanze e i trattamenti chiaramente dovrebbero avvisare. Non dovrebbero farlo se c'è vento e invece non avvisano, lo fanno quando vogliono.

**BERNARDO IOVENE**

Qua non si può stare. Mi sento proprio mancare l'aria anche io.

**BARBARA VIDOTTO**

Sì, sì, sì.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Si chiamano atomizzatori e li incontri nelle strade dei paesi mentre vanno da un campo all'altro.

**BERNARDO IOVENE**

La puzza si sente quando spruzzate questi pesticidi.

**UOMO**

Appena spruzzati sì, però già in un quarto d'ora non si sente più niente.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi esagerano questi, esagerano eh.

**UOMO**

La maggior parte sì. Cioè dopo dipende anche come fai i trattamenti.

**BERNARDO IOVENE**

C'è chi spruzza senza stare attento.

**UOMO**

Sì magari anche vicino alle case a volte. Se in una zona che tante volte sei a bordo strada, a bordo abitazioni. E lì bisogna stare molto più attento.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi tu fai solamente questo lavoro qua: spruzzi pesticidi.

**UOMO**

Sì.

**BERNARDO IOVENE**

Sei un dipendente o sei il padrone?

**UOMO**

No, no, no, dipendente.

**BERNARDO IOVENE**

Sei dipendente. Mi raccomando tutelati. Come ti chiami?

**UOMO**

Andrea.

**BERNARDO IOVENE**

Buone cose, ciao.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

L'uva del prosecco è dappertutto perché è pagata il triplo rispetto agli altri vitigni. Ad esempio, quella del pinot grigio vale 55 centesimi, quella del prosecco va da 1.45 ai 2.50 del Cartizze. Qui siamo a Follina e il vigneto è fra abitazioni e asilo.

**BERNARDO IOVENE**

Qua stanno giocando i bambini.

**ALINA UTA TURCANU**

Sì dalla mattina fino alle sei di sera. Spruzzano le viti ogni tre, quattro giorni. Indifferente se i bambini sono fuori o no. Sabato hanno buttato il diserbante, come vedete l'erba è secca intorno alla vite. Si sentiva un odore molto strano e anche lo sentivi fino alla gola e un fastidio agli occhi. Una cosa molto incredibile. Dobbiamo chiudere i bambini in casa. Ogni volta che spruzzano devo avvisare le maestre che mettano i bambini in asilo. Come vedete là in fondo c'è un altro impianto nuovo.

**BERNARDO IOVENE**

Dove? Ah là dietro.

**ALINA UTA TURCANU**

Là, là.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Li stanno mettendo proprio in tutti gli angoli disponibili. A Bigolino di Valdobbiadene fra la vigna e la scuola non c'è nemmeno una siepe di protezione.

**LUCIANO BORTOLAMIOL - INGEGNERE**

Si vantano sempre anche il Consorzio docg che fattura 240milioni di euro, ecco anziché sprecarli in pubblicità, li impegnino per salvaguardare almeno le scuole. Almeno nel territorio che vuole concorrere per diventare patrimonio dell'umanità, almeno tutelare i più piccoli.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Anche l'ingegnere, che ha casa nel comune di Vidor, si è trovato circondato. Vive tappato in casa con aria filtrata.

**LUCIANO BORTOLAMIOL - INGEGNERE**

La nebulizzazione arriva, soprattutto la sera quando il vento viene dalla pianura verso la collina, qua si crepa. Questo è l'impianto, qua ci sono tre filtri, due di cartone, altri che sono di carbone.

**BERNARDO IOVENE**

Arrivano in tutte le stanze.

**LUCIANO BORTOLAMIOL - INGEGNERE**

Esatto. C'è una ventola e 12 bocche. Tre per quattro, 12. Arrivano alle varie stanze. Quelle sono le 12 bocche che entrano in casa.

**BERNARDO IOVENE**

Queste qua. Cioè voi non aprite le finestre e l'aria entra da qua.

**LUCIANO BORTOLAMIOL - INGEGNERE**

Esatto. E se io le apro, le faccio vedere adesso con la porta di ingresso, tendono a chiudersi perché siamo in sovrappressione. Vede che tende a chiudersi da sola.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

A Farra di Soligo, le sei famiglie che abitavano in questo borgo sono andate via tutte, e adesso le case sono disabitate.

**DANIELA CASTIGLIONE**

Su sei famiglie due morti di tumore alle ovaie, due con endometriosi e un Parkinson. E un altro tumore ai bambini.

**GABRIELE SOSSELLA**

Io abitavo esattamente su quella casa là che vedete in mezzo ai vigneti.

**BERNARDO IOVENE**

Quella lì...

**GABRIELE SOSSELLA**

Sì, sì, sì, quella rossa. E in quella casa comunque è morta mia moglie di tumore ovarico che è uno dei tumori indicati per i trattamenti diciamo, dei defoglianti. E naturalmente non sapendo, anche se eravamo fuori a mangiare, ci spruzzavano addosso.

**DANIELA CASTIGLIONE**

Qui sotto è pieno di falde acquifere inquinate. Io ho visto con i miei occhi e tanti altri lavare le taniche dei prodotti nell'acqua. Mentre passano le mamme con i passeggini irrorano. Io l'ho visto miliardi di volte. Ho abitato 15 anni qua. La zona qui dietro era tutto bosco. Piano piano è stata disboscata. Qui c'era biodiversità, qui c'era il gelso. C'era il mais. C'erano i pascoli. C'erano gli alberi da noce.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Questa signora ha abitato in un posto dove per anni irroravano anche con l'elicottero.

**LIONELLA DOMUZZO**

Quello che irrorava l'elicottero su tutto il paese, su tutti i paesi dove tratta. Che dopo 31 anni mi dicono che è fuori legge ed è annullato. Il contatto con queste cose è peggio che l'ingerire. Perché c'era l'altalena di mio figlio, lì ci si rotolava per terra, e così. Nello stesso paese di 480 abitanti, tre bambini con la leucemia.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Che c'è un problema lo sanno anche i sindaci, tant'è che nel comune di Vidor c'è un percorso tra le colline: "Dal sacro al pro-secco", vietato però tra aprile e agosto.

**LUCIANO BORTOLAMIOL - INGEGNERE**

A causa dei trattamenti fitosanitari alle coltivazioni. C'è un'ordinanza che praticamente vieta di circolare sulle nostre colline storiche quando ci sono i trattamenti. Quindi vuol dire che l'ambiente è avvelenato. E chi ci abita?

**BERNARDO IOVENE**

Buongiorno, ogni quanto lo fa?

**UOMO**

Ogni 15, 20 giorni.

**BERNARDO IOVENE**

Ogni 15, 20 giorni. Non si mette la mascherina lei?

**UOMO**

Non serve.

**BERNARDO IOVENE**

Non serve? Grazie.

**UOMO**

Chi siete?

**BERNARDO IOVENE**

Siamo della Rai.

**UOMO**

Sì, Rai...

**BERNARDO IOVENE**

Sì, non ci crede?

**UOMO**

Non ci credo.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Chi vive nei pressi delle vigne comincia a soffrire di sensibilità chimica multipla e si sono organizzati in comitati, per farsi sentire.

**GIOVANNA DAL CIN**

Si devono evitare i profumi, i detersivi, le colle, i pesticidi. Succede che divento, mi manca l'equilibrio. Mi viene il mal di testa.

**VIVIANA ALTOÉ**

Sembra di essere sbattuti in una lavatrice, dove tutto ti gira attorno. Non puoi muoverti, non puoi spostare la testa di un millimetro altrimenti tutto ti gira. Ti viene un malessere generale che ti dura sette, otto ore.

**BERNARDO IOVENE**

Va in giro con la mascherina?

**ROSI ZAMPIERI**

Per forza per esempio io non potevo stare là con voi, perché là è pieno di gente con profumi. Che loro poveri non ne possono niente. Non sanno che c'è qualcuno che sta male.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La Regione Veneto ha stabilito delle linee guida per l'utilizzo più restrittivo delle sostanze. Ma poi quando i produttori chiedono le deroghe le concede in 24 ore e autorizza l'aumento dei trattamenti con sostanze molto pericolose come Mancozeb, Folpet, Dithianon, Fluazinam.

**CORRADO GIACOMINI - CONFCOOPERATIVE VENETO - PRESIDENTE SETTORE VITIVINICOLO**

Noi abbiamo chiesto le due deroghe che valgono solo per questi proprio perché avevamo degli attacchi di peronospora, dovuti in febbraio a una piovosità forte e dovuti a giugno per quest'altra piovosità. D'accordo? È all'interno della norma quindi non è un problema perché come le ho detto prima le linee tecniche di difesa integrata...

**BERNARDO IOVENE**

Mica sto dicendo che è fuori norma. Sto dicendo, siccome noi siamo andati dalle persone che vivono in quella zona... sono chiusi in casa, non possono far giocare i bambini. Esagerano?

**CORRADO GIACOMINI - CONFCOOPERATIVE VENETO - PRESIDENTE SETTORE VITIVINICOLO**

Ma no... ma guardi, queste sono puttanate, chiaro? Perché guardi io sono presidente di una cantina che ha duemila soci. 4mila ettari di superficie. Non è assolutamente vero quello che stanno dicendo.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè dopo i trattamenti la gente può far giocare i bambini?

**CORRADO GIACOMINI - CONFCOOPERATIVE VENETO - PRESIDENTE SETTORE VITIVINICOLO**

Ma anche durante i trattamenti, ma anche durante i trattamenti. Io non ho mai visto nella mia zona, 4mila ettari che vanno da Treviso fino in provincia di Venezia, che comprende diversi comuni, io le posso assicurare che non ho mai avuto un sindaco...

**BERNARDO IOVENE**

Che si è lamentato dei trattamenti?

**CORRADO GIACOMINI - CONFCOOPERATIVE VENETO - PRESIDENTE SETTORE VITIVINICOLO**

Che si è lamentato.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Conegliano è il cuore dei vigneti e all'ULSS ci dicono che in quella zona non c'è proprio nessun problema. Anzi...

**SANDRO CINQUETTI - DIRETTORE PREVENZIONE ULSS 7 CONEGLIANO**

L'incidenza, in questo territorio, dei tumori è significativamente inferiore, specie per alcuni tumori, rispetto alla media veneta e alla media nazionale. È un dato importante questo che ci lascia tranquilli.

**GIOVANNI MORO - DIRETTORE SICUREZZA SUL LAVORO ULSS 7 CONEGLIANO**

I numeri ci dicono che il notevole uso di prodotti fitosanitari in questa Ulss comunque non ha comportato un aumento delle patologie da tumore, sia nei bambini che negli adulti.

**BERNARDO IOVENE**

Non fa male insomma. Questi pesticidi non fanno male...

**GIOVANNI MORO - DIRETTORE SICUREZZA SUL LAVORO ULSS 7 CONEGLIANO**

Non fa male come non fa male l'aspirina.

**BERNARDO IOVENE**

Lei ci sta dicendo che se ci arriva la nuvola di pesticidi che spruzza l'agricoltore non dobbiamo drammatizzare, non è successo niente. Non c'è pericolo.

**GIOVANNI MORO - DIRETTORE SICUREZZA SUL LAVORO ULSS 7 CONEGLIANO**

Sulla base della nostra esperienza non ci sono conseguenze acute. Nel senso di dover ricorrere al pronto soccorso per qualche problematica.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il medico del lavoro e il medico dell'Ulss si sono assunti una bella responsabilità. Mentre Comuni, consorzi e Regione non è che se ne sono lavati le mani, si sono dati delle linee guida per rendere la produzione del prosecco più sostenibile.

**GIUSEPPE PAN - ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA REGIONE VENETO**

Noi abbiamo mandato a tutti i Comuni la possibilità di fare un regolamento di polizia rurale che metta i confini, metta le distanze ad esempio 30 metri dalle scuole, 30 metri dagli ospedali. Io l'ho spedito a tutti i Comuni.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Lo ha scritto però il primo agosto di quest'anno! Mentre i 15 Comuni dall'area docg che abbiamo visto, un regolamento di polizia rurale sui trattamenti ce l'hanno dal 2011, e sono previste anche le sanzioni.

**BERNARDO IOVENE**

Quante multe avete fatto? Quante trasgressioni?

**FLORIANO ZAMBON - SINDACO COMUNE CONEGLIANO**

Allora mi sono informato poco fa presso il comando dei vigili, ultimamente ne abbiamo elevate tre.

**BERNARDO IOVENE**

Io ho incontrato i cittadini che vivono questo disagio, voi dite che non esiste proprio questo disagio?

**BENEDETTO DE PIZZOL - COORDINATORE 15 COMUNI DOCG POLIZIA RURALE**

No attenzione, il disagio esiste, però diciamo che il disagio è anche un po' fomentato. Nel senso che ci sono questi gruppi che continuano, continuano, continuano, però dopo bisogna andare a vedere anche la realtà delle cose.

**BERNARDO IOVENE**

È innegabile però che c'è stato un aumento di queste vigne dovuto al fatto che il prosecco...

**BENEDETTO DE PIZZOL – COORDINATORE 15 COMUNI DOCG POLIZIA RURALE**

Assolutamente.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi aumentano le vigne, aumentano i trattamenti, uno si sente circondato.

**BENEDETTO DE PIZZOL – COORDINATORE 15 COMUNI DOCG POLIZIA RURALE**

Ma lei sa che contrasti abbiamo con alcuni produttori che non vogliono sentire di questo che bisogna fare la cose in una certa maniera.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La "certa maniera" è proprio quello che denunciano i cosiddetti fomentatori. Intanto nella zona doc il Consorzio ha chiesto e ottenuto dalla Regione di incrementare la superficie coltivabile a prosecco di altri 3mila ettari.

**STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC**

Ma, allora, la richiesta è data da quello che è l'andamento dei mercati.

**BERNARDO IOVENE**

Si vende, si vende tutto.

**STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC**

Si vende, dopo vendere tutto lo dice in modo...colgo una.

**BERNARDO IOVENE**

Cosa coglie? Mi dica cosa coglie?

**STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC**

Si coglie, perché sembrerebbe di dire... si vende tutto. Si vende perché c'è una produzione che in questo momento qui da un certo punto di vista è deficitaria rispetto alla richiesta di mercati.

**BERNARDO IOVENE**

C'è più richiesta che produzione.

**STEFANO ZANETTE PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC**

In questo momento, sì.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Allora. Per provare almeno a tappare almeno la bocca o a sedare i "fomentatori", mi sentirei di chiedere al medico del lavoro e dell'Asl di Conegliano: andate ad abitare in una di quelle casette in mezzo ai vigneti che abbiamo visto, anche per dimostrare che non c'è problema e che al massimo i danni causati sono quelli dell'aspirina e così si

smontisce anche l'idea che pure l'aspirina se uno ne prende 4 o 5 al giorno alla lunga magari qualcosa di sgradevole succede. Allora. Bisogna coltivare ovunque per produrre, la richiesta è fortissima e questo perché in tutta Europa soltanto loro possono utilizzare il nome "prosecco". Un po' come il lardo di colonnata: tutti possono farlo il lardo, ma il mercato chiede il colonnata, esattamente come il mercato chiede il prosecco e non il Valdobbiadene. Per fare questo però dobbiamo trovare un luogo che abbia proprio il nome di Prosecco e i veneti lo hanno trovato. Però non è in Veneto. Dopo la pubblicità.

## **PUBBLICITÀ**

Rieccoci. Stiamo parlando di prosecco che è un vitigno e cresce dove ci sono le condizioni come il Sangiovese o il Lambrusco. Poi è famoso, è tipico quello di una certa zona, ma nessuno impedisce di coltivarlo o produrlo in Puglia oppure in Lombardia. Il fatto è che da qualche anno nessuno può utilizzare il nome "prosecco" perché i veneti lo hanno legato al nome di una località. Questa località sta in provincia di Trieste. E il problema è che, in questa località in provincia di Trieste, il loro vitigno si chiama Glera. E qui entra in azione il grande genio di Zaia, oggi governatore del Veneto, nel 2009 quando era ministro dell'Agricoltura, ha stabilito per decreto che Glera è sinonimo di prosecco, prosecco non è più il nome di una vite, ma di un posto e quindi questo posto bisogna tirarlo dentro, estendendo la produzione dalle colline di Treviso su fino alla Venezia Giulia passando dalle lagune e riempirle di vigne. Bene. Questa operazione produce un fatturato annuo di oltre 2 miliardi di euro. E a questo punto gli abitanti di Prosecco, che il prosecco non sanno neanche che cos'è, dicono: "o ce ne è anche per noi o fine dei giochi. Però questo non sarà facile.

## **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Prosecco è una frazione di Trieste a ridosso dell'altopiano carsico che si affaccia sul Golfo. Ha dato il nome al famoso spumante, ma qui il prosecco quello che noi tutti conosciamo non lo hanno mai prodotto, nelle cantine bevono l'uvaggio carsolino.

## **BERNARDO IOVENE**

Quindi è questo il vino. È fermo pure.

## **UOMO**

Sì, fermo, sì.

## **BERNARDO IOVENE**

Niente bollicine.

## **UOMO**

No, niente bollicine.

## **UOMO**

Nessuno fa bollicine da queste parti. Il prosecco lo fanno più in là.

## **BERNARDO IOVENE**

In Veneto?

## **UOMO**

Ha il nome di qua ma lo fanno di là, qua nessuno fa le bollicine...è difficile.

## **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

In città nello storico caffè San Marco se chiedi un prosecco...

**ENRICO SEFFINO - BARISTA**

È il classico Valdobbiadene. A Prosecco non fanno prosecco.

**BERNARDO IOVENE**

Insomma, da quando beve, ha mai sentito il prosecco tipico di questa zona?

**UOMO**

A dire il vero, no. Conoscevo, conosco la località di Prosecco, mi sono sempre chiesto l'addentellato tra prosecco vino e Prosecco città.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La relazione viene da un vino antico, si parla del 1600, andato in disuso e che oggi qualcuno sta rifacendo con il nome di Prosekar. Ma non ha niente a che vedere con il prosecco doc veneto che viene prodotto con una resa di 215 quintali di uva a ettaro.

**FRANC FABEC - KMEČKA ZVEZA - ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI**

Basti pensare che i nostri produttori producono su ettaro dai 40 ai 60, agli 80 quintali. Parliamo di uva che da un punto di vista qualitativo è tutta un'altra cosa.

**BENJAMIN ZIRADICH - VITICOLTORE**

Produciamo soprattutto Vitoska che è una varietà autoctona del carso, la Malvasia e il Terrano.

**BERNARDO IOVENE**

Investirebbe in prosecco?

**BENJAMIN ZIRADICH - VITICOLTORE**

Assolutamente no, perché è un vino che proprio... insomma, non voglio neanche sapere ecco.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Fino al 2009 esisteva solo il prosecco doc Conegliano Valdobbiadene, il presidente Saragat, ottimo intenditore di vini, aveva concesso la denominazione nel 1969 e nel decreto specificava: "Il vino prosecco di Conegliano Valdobbiadene deve essere ottenuto dalle uve provenienti dal vitigno Prosecco". Nel 2008 l'Europa dice che la doc è una denominazione di luogo, non di vitigno, e allora qualcuno scopre che c'è una frazione di Trieste che si chiama Prosecco.

**ROBERTO PINTON - CONSULENTE ALIMENTARE IFOAM**

Questa è stata una operazione, diciamo, da furbi... Si sono inventati un'origine del vino, ma l'hanno costruita. Prima hanno detto il vino non deriva dalle uve prosecco, deriva dalle uve glera, sconosciute ai più e hanno avuto la gran fortuna di trovare un paese che si chiamava Prosecco.

**STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOCG**

Certo, ma abbiamo colto una opportunità con grandissima, credo, intelligenza. Non mi piace il termine furbizia, ma con intelligenza, sì.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Gli abitanti di Prosecco però si rivoltano: voi ci prendete il nostro nome, cosa ci date in cambio? Fecero ricorso e per tenerli buoni il Ministero e la Regione firmarono un

protocollo di intesa con le associazioni degli agricoltori che in sostanza prevedeva la bonifica del costone carsico per renderlo accessibile all'agricoltura viticola.

### **FRANC FABEC - KMEČKA ZVEZA - ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI**

Noi in questi anni non siamo riusciti a piantare un ettaro di prosecco, di glera. E noi stiamo qui a guardare, stiamo qui da spettatori invece di essere partecipi di questo show, di questo spettacolo, perché parliamo di uno spettacolo. Per cui noi, ripeto, noi vogliamo che quel protocollo venga rispettato e abbiamo tutti i diritti anche.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Con questa operazione si è promossa la zona collinare di Valdobbiadene -Conegliano e quella di Asolo a docg e per arrivare fino a Trieste la zona di 9 province a cavallo di Veneto e Friuli Venezia Giulia, zona doc.

### **ROBERTO PINTON - CONSULENTE ALIMENTARE IFOAM**

In questo modo hanno reso possibile il divieto per chiunque altro nell'Unione Europea di coltivare il prosecco chiamandolo prosecco.

### **BERNARDO IOVENE**

Quindi hanno difeso il prosecco.

### **ROBERTO PINTON - CONSULENTE ALIMENTARE IFOAM**

Diciamo, volendola vedere così hanno difeso il prosecco, nei fatti però hanno impedito a chiunque altro in Europa o anche in Trentino Alto Adige o in Lombardia al confine con il Veneto, di coltivare il prosecco e di chiamare quel vino prosecco. Il che è una cosa, francamente sarebbe come se in Lombardia si inventassero che il mais è il nome... granturco è una frazione di Cremona e solo loro lo possono chiamare granturco e quindi nelle altre Regioni non si può fare.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

In tutta questa area quindi si sono sviluppati i vigneti. Sono stati concessi 20mila ettari in Veneto e 4mila in Friuli. Ma a Trieste e a Prosecco non è arrivato nulla.

### **EDI BUKAVEC - KMEČKA ZVEZA - ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI**

Inserendo la provincia di Trieste chiaramente per creare tutta una zona, il Friuli è rientrato dentro. Noi siamo tutti insoddisfatti di questa... lei ha capito che c'è un grosso affare qui, il Friuli non ha dato niente e ha tutto.

### **BERNARDO IOVENE**

Perché lei quando parla di Friuli, Trieste non è Friuli.

### **EDI BUKAVEC - KMEČKA ZVEZA ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI**

No, no, no è un blasfemia questa!

### **BERNARDO IOVENE**

Nel senso che si chiama Friuli Venezia Giulia, no. Cioè diciamo...

### **EDI BUKAVEC - KMEČKA ZVEZA ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI**

Friuli è Friuli proprio perché c'ha la propria lingua, la propria cultura e così avanti.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il problema è che Trieste è in Venezia Giulia e si considerano staccati dal Friuli, come tutti gli abitanti della frazione di Prosecco, che sono arrabbiatissimi e fanno delle gran

riunioni. L'ultima volta c'eravamo anche noi, ma abbiamo capito poco, perché qui si parla sloveno.

#### **ZARKO BUKAVEC - ABITANTE PROSECCO VITICOLTORE**

Noi discutiamo e criticiamo il fatto che: "Bene avete fatto quello che avete fatto, perché usate il nostro nome senza offrirci niente in cambio?" Potremmo anche restare per assurdo, nel prosecco doc, ma per una contropartita, se ci lasciano lavorare il costone, se ce lo bonificano.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il costone è un bosco impraticabile per l'agricoltura e i produttori che hanno ristrutturato i terrazzamenti sono pochissimi. L'intesa era risistemare i 100 ettari ma ci vorrebbero circa 25milioni di euro. La Regione dice di aver fatto la sua parte. Si aspetta quella del ministero.

#### **CRISTIANO SHAURLI - ASSESSORE AGRICOLTURA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

Mancano alcuni passaggi, secondo me, di natura, se vogliamo, nazionale. Io credo che però ci sia una possibilità importantissima e su questo sto lavorando molto anche con il Ministero.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il ministro Martina a richiesta ci risponde. "Non abbiamo voluto firmare un protocollo generico senza risorse certe che, anche per questo, con i governi precedenti è rimasto sulla carta". Quindi niente ristrutturazione del costone, ma gli abitanti di Prosecco sono pronti alle vie legali.

#### **EDI BUKAVEC - KMEČKA ZVEZA - ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI**

La cosa che faremo è un'azione unitaria per chiedere una royalties. Date un centesimo a bottiglia visto che la politica, la Regione, il Ministero, nessuno vuole pagare niente. Facciamo tutti un sacrificio e diamo per lo sviluppo dell'agricoltura, della viticoltura in provincia di Trieste una auto tassazione. Se anche questa non dovesse andare, allora muoia Sansone con tutti i filistei, no?

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La minaccia è quella di riprendersi il nome di prosecco con un nuovo ricorso complicatissimo, e a quel punto, persa la denominazione di origine geografica, potrebbero coltivarlo dappertutto.

#### **BERNARDO IOVENE**

Voi che state facendo tanti affari e noi ne siamo contenti, no? Su questo nome, sareste disponibili a dare delle royalties al paese di Prosecco?

#### **STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC**

No. Se è questo che chiedono assolutamente no. Perché non abbiamo usurpato niente. È stata data l'opportunità anche ai carsolini di poter coltivare il prosecco. Quello che volevano e che non hanno ottenuto sono lei ha detto schei loro le hanno chiamate royalties. Questa è una cosa inammissibile che non accetteremo mai e non gli verrà mai data. Ecco, questo che sia perfettamente chiaro.

#### **INNOCENTE NARDI - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOCG**

I produttori del Conegliano Valdobbiadene hanno creato il successo di questo prodotto. La royalties o il nome o il lavoro è condiviso con chi lo ha fatto diffondere.

**STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC**

Questo è stato un errore.

**BERNARDO IOVENE**

Cosa è un errore?

**STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC**

Probabilmente la bottiglia che si è agitata durante l'intervista.

**BERNARDO IOVENE**

Ah ecco. Questo è doc.

**STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC**

Questo è il prosecco doc.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La ricaduta del grande affare è che in tutto il Veneto è esplosa la richiesta di terreni agricoli, che sono saliti di prezzo.

**BERNARDO IOVENE**

Il docg...

**ROBERTO MARTINUZZO - AGENTE IMMOBILIARE**

Il docg ha avuto un aumento circa del 30%. Mentre invece nella zona doc abbiamo un aumento circa del 40%, medio, come valori, sì.

**BERNARDO IOVENE**

Negli ultimi 5 anni è cominciata la crescita.

**ROBERTO MARTINUZZO - AGENTE IMMOBILIARE**

Negli ultimi 5, 6 anni è cominciato a crescere.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè in totale controtendenza.

**ROBERTO MARTINUZZO - AGENTE IMMOBILIARE**

A tutto il resto, certo.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Questa specie di monocoltura ha creato la situazione che lamentano gli abitanti nel Trevigiano. Le vigne si sovrappongono e chi fa il prosecco biologico deve sopportare una difficile convivenza.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè questo qui è biologico e questo è convenzionale.

**MASSIMO COLLAVO - VITICOLTORE BIO**

Esatto.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè, quante file vi contamina?

**MASSIMO COLLAVO – VITICOLTORE BIO**

Ma almeno due sicuramente.

**BERNARDO IOVENE**

Almeno due.

**MASSIMO COLLAVO – VITICOLTORE BIO**

Almeno due. Noi faremo i prelievi di questi per vedere la contaminazione. Poi con l'ente certificatore dovremo decidere quanto di questo vigneto sarà declassato a convenzionato.

**BERNARDO IOVENE**

Lei che rapporti ha con il vicino convenzionale?

**MASSIMO COLLAVO – VITICOLTORE BIO**

Rapporti cordiali, diciamo non ci diamo le pacche sulle spalle, ecco.

**BERNARDO IOVENE**

Ho capito.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Anche questa signora fa il biologico, ma dice che i suoi vicini che fanno prosecco convenzionale si comportano meglio.

**ANNALISA MARTINELLI – VITICOLTORE**

Loro non fanno i trattamenti con il cannone, quello ad alta... in genere li fanno a mano.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Non passano 2 minuti che il vicino laterale sinistro la smentisce in pieno. La cosa strana è che su tremila viticoltori nell'area docg solo una decina fanno il biologico, nonostante la resa sia la stessa del convenzionale.

**BERNARDO IOVENE**

C'è una convenienza a fare il biologico dal punto di vista economico?

**IVO NARDI – VITICOLTORE BIO**

Noi insomma da 30 anni facciamo utili, no? Come azienda.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi non è che lavorate...

**IVO NARDI – VITICOLTORE BIO**

No, no. Ripeto, l'aspetto fondamentale è portare a casa l'uva.

**BERNARDO IOVENE**

È una questione di mentalità probabilmente.

**IVO NARDI - VITICOLTORE BIO**

Richiede sicuramente più presenza in campo.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Cioè tagliare l'erba con i mezzi meccanici e non usare il glifosate. Per questo i comitati insistono: bisogna convertire la produzione e dar vita al biodistretto del prosecco.

### **LISA TRINCA - COMITATO MAMME STOP AI PESTICIDI REVINE LAGO**

Ben vengano i viticoltori però con un metodo biologico.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Infine abbiamo portato ai laboratori specializzati del professor Giusto 4 bottiglie di prosecco convenzionale, e 4 bottiglie di prosecco bio. In quelle convenzionali ci sono residui di pesticidi: il Metalaxil, il Dimetomorf, il Fenhexamid, il Pyrimethanil.

### **ANNA MASUTTI - LABORATORIO GIUSTO**

Ma tutti al di sotto del limite di legge.

### **ALBERTO GIUSTO - LABORATORIO GIUSTO**

Il punto è che durante la lavorazione il vino fa miracoli da solo. Per cui le molecole che sono state usate durante la vegetazione della pianta, non si trovano più.

### **BERNARDO IOVENE**

Non è che ha vigneti anche lei professore?

### **ALBERTO GIUSTO - LABORATORIO GIUSTO**

No, zero vigneti!

### **BERNARDO IOVENE**

Sicuro?

### **ALBERTO GIUSTO - LABORATORIO GIUSTO**

No! Zero vigneti!

### **BERNARDO IOVENE**

In quelle bio, su quattro bottiglie, in tre non ci sono residui, ma in una purtroppo sì. Si tratta di un prosecco docg, e ci sono tracce di Metalaxil, Dimetomorf e Fenhexamid.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Ce l'abbiamo proprio messa tutta per provare risarcire un settore che aveva un po' risentito della nostra puntata sul biologico, ma non c'è niente da fare: un truffatore c'è sempre. Su 4 bottiglie una, nel convenzionale però 4 su 4 (tutto nella norma, però i residui ci sono). Allora. Convertire al biologico converrebbe a tutti a sentire proprio loro; sta convertendo infatti Ferrari e il 50% dei produttori del Franciacorta. Sta di fatto che ad oggi la situazione è questa: da una parte gli abitanti di Prosecco vorrebbero riprendersi il nome, sviluppare la loro industria e esportare il loro vino con questo nome, ma dovranno passare dalla lunga strada dell'autorizzazione europea, che è come dire, prima abbiamo fatto un imbroglio. Dall'altra ci sono i produttori e i proprietari dei terreni che da tutta l'operazione ci stanno guadagnando molto. In mezzo quelli che ci perdono, cioè coloro che abitano vicino alle zone dove ci sono i vigneti che abbiamo visto. Adesso la regione Veneto ha candidato le colline di Valdobbiadene e Conegliano a patrimonio dell'Unesco; possiamo parlare di patrimonio dell'umanità quando non si inquina la terra, le falde, le persone. Proposta: perché non trasformarlo in un biodistretto? Tra l'altro a differenza delle altre colture qui chi truffa lo vedi subito, perché c'è il vicino che controlla, come vedi quello che va a diserbare con l'atomizzatore.